



FESTA
La cerimonia in onore di Mario Alberti e il gruppo dei carabinieri (Stadionord)

BOLLATE, COMMOVENTE CERIMONIA IN OCCASIONE DELLA «VIRGO FIDELIS»

**Bruciò la divisa fascista e per questo fu deportato
64 anni dopo una targa premia l'eroico carabiniere**

di GIULLO DOTTO

— BOLLATE —

DUE STORIE che s'incrociarono in quel lontano 8 settembre 1943 quando il maresciallo Badoglio dichiarò l'armistizio. E che si incontrano ancora dopo ben 64 anni. Sono quelle dei carabinieri Mario Alberti, 86 anni, e di Attilio Gartappi, 88 anni, soci anziani del sodalizio bollatese, premiati nel corso della cerimonia della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma, festeggiata dall'Anc di Bollate. Un passato da eroi che hanno sempre portato

con orgoglio gli alamari, simbolo della «carabinieriità». Ai due veterani della Benemerita è stata consegnata, dal tenente colonnello Giuseppe Spina, comandante del Reparto territoriale Carabinieri di Monza e dal presidente di sezione Roberto Moneta, una targa come riconoscimento per l'azione svolta. Il carabiniere Mario Alberti, che 18 settembre era in servizio a Genova, insieme ai suoi commilitoni, si rifiutò di togliere la divisa dell'Arma e di indossare, come ordinato dai tedeschi, quella fascista, che lui bruciò. Un atto che gli costò la deportazione ai lavori forzati in Polonia, Let-

tonia e Germania e il ritorno a casa quando ormai era dato per disperso. Il carabiniere Attilio Gartappi invece fu tra i primi a entrare a liberare Roma e a partecipare alle operazioni militari sulla linea gotica. Alla cerimonia svoltesi in villa Magnolie a Garbagnate erano presenti anche il presidente onorario Giuseppe Luppino, l'onorevole Piefrancesco Gamba, il capitano Luca Necci, i luogotenenti Antonio Atella e Mario Diotauri, il sindaco di Bollate Carlo Stelluti con l'assessore Delfino Parlato che hanno anche premiato i volontari dell'Anc impegnati sul territorio comunale.

NOVATE
**La protezione civile
in cattedra**
**Alumni preparati
alle emergenze**

— NOVATE —

BAMBINI e ragazzi pronti e preparati a ogni evenienza: continuano le esercitazioni nelle scuole cittadine condotte dal nucleo di Protezione civile di Novate. Questa attività formativa è volta al miglioramento della gestione di ipotetiche emergenze, al fine di preparare gli alunni a veloci evacuazioni che non siano caratterizzate da panico e caos. Sono diversi anni che i volontari novatesi, con la collaborazione degli agenti di polizia locale, portano avanti queste simulazioni. L'attività serve anche ad avvicinare tutti gli iscritti alle scuole di Novate alle divise della protezione civile e degli agenti della polizia locale. I volontari sono anche impegnati nelle esercitazioni provinciali nel corso delle quali i novatesi si devono coordinare con tutti gli altri operatori dell'emergenza. Se non ci saranno problemi di bilancio, il futuro potrebbe riservare alla «procv» altre piacevoli novità. Purtroppo, come recentemente ribadito dal sindaco Luigi Silva, non ci sarà nessun ampliamento del polo dell'emergenza. Si vociferava da più parti dell'ipotetico arrivo in città di un presidio dei vigili del fuoco, ma questo non avverrà.

C.B.

Veicoli Commerciali Opel

